



**PARROCCHIA di SAN VALENTINO**  
**VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27**  
*www.villantria.it*  
*con San Giovanni Battista*  
*in Magione e Castelviato,*  
*San Michele Arcangelo in Agello,*  
*San Feliciano, San Savino*

08  
SETTEMBRE  
2024

23<sup>A</sup> DOMENICA  
DEL TO  
-B-

## STRUMENTI DI PACE

Cari giovani della Costiera Amalfitana, mi rivolgo con gioia a Voi che partecipate all'incontro **"Strumenti di pace"** nel Duomo di San Lorenzo a Scala.

Cari giovani, avete scelto un bel tema! È l'urgenza che stiamo sperimentando di fronte alle guerre e alle tante persone che ogni giorno perdono la vita, bambini, anziani, giovani, uomini e donne. Gesù **vive** e vi vuole **vivi!** Senza la pace non c'è vita. C'è solo morte e distruzione.

Ci sono tre modi sicuri per diventare strumenti di pace:

**1. Riempire la giornata di gesti di pace.** In codesta antica cittadina di Scala Voi potete approfondire il cammino di solidarietà e di dialogo avviato dal Beato Fra' Gerardo Sasso, fondatore e primo Gran Maestro dell'Ordine dei Cavalieri di Malta. In un'epoca di conflitti bellici creò a Gerusalemme, intorno al 1100 d.C., il primo **ospedale interreligioso**. Anche Voi, sul suo esempio, potete costruire **ponti** di amicizia e di solidarietà reciproca. Illuminate ogni ora della vostra giornata compiendo **un gesto di pace**: un gesto di servizio, di tenerezza, di perdono.

**2. Pregare con il cuore per la pace.** Quando ci sentiamo impotenti davanti alla drammaticità degli scenari mondiali, ricordiamoci che "Nulla è impossibile a Dio" (Lc 1,37).

Abbiamo **un'arma molto efficace** che è la preghiera. Utilizziamola! Preghiamo di più per la pace, perché arrivi presto. Invochiamola con fede e fiducia! Assumiamo un **impegno quotidiano** di preghiera personale per la pace. Ritroviatvi insieme per condividere momenti di adorazione eucaristica davanti al Signore, Re della pace.

**3. Vivere come pellegrini di speranza.** Con coraggio, non stancatevi di sognare la pace giusta e la fraternità, perché questo è anche il sogno del Padre: che i suoi figli siano **uniti e felici**, riconoscendoci tutti fratelli. Guardate oltre la notte! Non arrendetevi al pensiero che la guerra possa risolvere i problemi e condurre alla pace.

La guerra è sempre una sconfitta, una **resa vergognosa** di fronte alle forze del male. Facciamo memoria di tutte le vittime, che non dobbiamo mai dimenticare, e questo ricordo ci apra concretamente a trovare nel presente una via d'uscita in un cammino di riconciliazione.

Affidandovi all'intercessione materna di Maria, Regina della Pace, Vi benedico e Vi chiedo, per favore, di pregare per me.

Fraternamente,

*Da Casa Santa Marta, 30 agosto 2024*

FRANCESCO.

**TEMPO  
ORDINARIO**

Strumenti di pace.....	pag 1
Tunnel dell'amicizia.....	" 2
Commento al Vangelo.....	" 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	" 4

## TUNNEL DELL'AMICIZIA

Mi piace ricordare che questa Moschea è stata progettata dall'architetto Friedrich Silaban, che era cristiano e si aggiudicò la vittoria del concorso. Ciò attesta che, nella storia di questa Nazione e nella cultura che vi si respira, la Moschea, come anche gli altri luoghi di culto, sono **spazi di dialogo**, di **rispetto reciproco**, di **armonica convivenza** tra le religioni e le diverse sensibilità spirituali. Questo è un grande dono, che ogni giorno siete chiamati a coltivare, perché l'esperienza religiosa sia punto di riferimento di una società fraterna e pacifica e mai motivo di chiusura e di scontro.

A tale proposito va menzionata la costruzione di un tunnel sotterraneo – il **“tunnel dell'amicizia”** – che collega la Moschea Istiqlal e la Cattedrale di Santa Maria dell'Assunzione. Si tratta di un segno eloquente, che permette a questi due grandi luoghi di culto di essere non soltanto l'uno “di fronte” all'altro, ma anche l'uno **“collegato”** all'altro. Questo passaggio infatti permette un incontro, un dialogo, una reale possibilità di *«scoprire e trasmettere la “mistica” di vivere insieme, di mescolarci, di incontrarci, [...] di partecipare a questa marea un po' caotica che può trasformarsi in una vera esperienza di fraternità, in una carovana solidale, in un santo pellegrinaggio»* (EG 87). Vi incoraggio a proseguire su questa strada: che tutti, **tutti insieme**, ciascuno coltivando **la propria spiritualità** e praticando la propria **religione**, possiamo camminare alla ricerca di Dio e contribuire a costruire società aperte, fondate sul rispetto reciproco e sull'amore vicendevole, capaci di isolare le rigidità, i fondamentalismi e gli estremismi, che sono sempre pericolosi e mai giustificabili.

In questa prospettiva, simboleggiata dal tunnel sotterraneo, vorrei lasciarvi due consegne, per incoraggiare il cammino dell'unità e dell'armonia che già avete intrapreso.

**Guardare sempre in profondità**, perché solo lì si può trovare **ciò che unisce** al di là delle differenze. Infatti, mentre in superficie ci sono gli spazi della Moschea e della Cattedrale, ben definiti e frequentati dai rispettivi fedeli, sotto terra, lungo il tunnel, quelle stesse

persone diverse si incontrano e possono accedere al mondo religioso dell'altro. Questa immagine ci ricorda una cosa importante: che gli aspetti visibili delle religioni – i riti, le pratiche e così via – sono un patrimonio tradizionale che va tutelato e rispettato; ma ciò che sta **“sotto”**, quello che scorre in modo sotterraneo, proprio come il “tunnel dell'amicizia”, potremmo dire la **radice comune** a tutte le sensibilità religiose è una sola: la **ricerca** dell'incontro con il divino, la **sete** di infinito che l'Altissimo ha posto nel nostro cuore, la ricerca di una **gioia** più grande e di una **vita** più forte di ogni morte, che anima il viaggio della nostra vita e ci spinge a uscire dal nostro io per andare incontro a Dio. Ecco, ricordiamoci questo: guardando in profondità, cogliendo ciò che scorre nell'intimo della nostra vita, il desiderio di pienezza che abita il profondo del nostro cuore, noi ci scopriamo **tutti fratelli**, tutti pellegrini, tutti in cammino verso Dio, al di là di ciò che ci differenzia.

**Avere cura dei legami.** Il tunnel è stato costruito da una parte all'altra per creare un collegamento tra due luoghi diversi e distanti. Questo fa il passaggio sotterraneo: collega, cioè **crea un legame**. A volte noi pensiamo che l'incontro tra le religioni sia una questione che riguarda il cercare a tutti i costi dei punti in comune tra le diverse dottrine e professioni religiose. In realtà, può succedere che un approccio del genere finisca per dividerci, perché le dottrine e i dogmi di ogni esperienza religiosa sono diversi. Quello che realmente ci avvicina è creare un **collegamento** tra le nostre diversità, avere cura di coltivare legami di amicizia, di attenzione, di reciprocità. Sono relazioni in cui ciascuno si apre all'altro, in cui ci impegniamo a ricercare insieme la verità imparando dalla tradizione religiosa dell'altro, a venirci incontro nelle necessità umane e spirituali. Sono legami che ci permettono di **lavorare insieme**, di **marciare uniti** nel perseguire qualche obiettivo, nella difesa della dignità dell'uomo, nella lotta alla povertà, nella promozione della pace. L'unità nasce dai vincoli personali di amicizia, dal rispetto reciproco, dalla difesa vicendevole degli spazi e delle idee altrui. Che possiate sempre avere cura di questo!

*Papa Francesco in Indonesia,  
incontro interreligioso, 05.07.2024*

Il gesto compiuto da Gesù per guarire il sordomuto è passato, anche se con qualche variazione, nel rito del **battesimo**. Ci sono tanti battezzati, tuttavia, che rimangono “**muti**” e molti di più, purtroppo, che restano “**sordi**”.

Muti perché **non parlano** con Dio, **non trovano** il

## Ascoltare e parlare

tempo per dialogare con lui, se non in modo del tutto **fugace** ed **estemporaneo**,

che nulla ha a che fare con un'autentica relazione.

Sordi perché chiusi in modo **impermeabile** alla sua Parola, al punto che il loro presunto cristianesimo ne risulta del tutto **estraneo**.

Ma è proprio così importante – viene da chiedersi – **ascoltare e parlare** nell'ambito della fede? Non potrebbero essere sopperiti dai riti e dai simboli?

Tocchiamo con mano una questione di non poco conto nell'ambito della nostra **adesione** a Cristo.

Una buona comunicazione non può prescindere dall'ascolto e dalla parola: sono queste due realtà ad assicurarne il buon funzionamento e a salvarci da molte patologie.

Senza ascolto c'è il rischio che l'altro **non venga accolto** per quello che è effettivamente – nella sua

distanza, nella sua diversità, nella sua originalità. Nel caso di **Dio** c'è il pericolo che egli venga ridotto a un “**idolo**” che assume il volto che gli attribuiamo noi.

Senza una parola che fuoriesca dalle labbra e dal cuore, si corre il pericolo che il **messaggio** che abbiamo ricevuto, l'appello che ci ha raggiunto, rimanga **senza risposta**, come sospeso.

Senza questi “passaggi” ineludibili il **rito** e il **simbolo** rischiano di diventare qualcosa di **magico** e di **equivoco**.

Non serve difendere le croci e i crocifissi di legno o di pietra se poi, di fatto, **si irride** al Vangelo di Gesù. E anche compiere gesti sacri può assumere un significato molto diverso se **ci si aspetta** che Dio intervenga a prescindere dalla nostra adesione a lui e alla sua Parola.

Trasmettere la fede è, di conseguenza, un compito che si onora veramente quando si insegna ad ascoltare Dio e a parlare con lui, quando **si trova** il tempo per fermarsi e **lasciarsi** trasformare dalla sua grazia. Troppo spesso accade che andiamo da Dio per convincerci che siamo nel giusto e non per farci cambiare da lui.

Non, quindi, come molti affermano: “Mi porto Dio nel cuore”, ma piuttosto: “**Vorrei essere nel cuore di Dio**”.

Roberto Laurita

**PARTENZE**

Settembre è stagione di nuove partenze. Per la scuola. Per il lavoro e gli impegni di ciascuno. Papa Francesco l'ha iniziato "immerso nella bellezza della terra indonesiana, luogo di incontro e dialogo tra culture e religioni diverse", che richiama a "vivere la fraternità, accogliendosi a vicenda e riconoscendosi uguali nella diversità".

In Diocesi settembre ha preso il via con il Giubileo del Santissimo Crocifisso, un evento che abbraccia la dimensione religiosa e sociale di questa nostra terra; una festa che nella grande processione ha visto stringersi le comunità di Castelvieto, Mantignana, Migiana, San Mariano, Solomeo e Villantria a quella di Corciano. È tradizione, a cui attingere speranza per il presente; è fiaccola che si consegna alle nuove generazioni, le stesse che in questi giorni calpestanto i campi sportivi del Centro Santa Sabina: ragazzi e ragazze che negli Oratori si educano a radicare la corsa della vita in qualcosa – in Qualcuno – che non passa e non delude.

*don Ivan, Vescovo*

**SABATO 07/09/2024**

ore 18:30 - SOCCORSO: *Per il Popolo*

**DOMENICA: 08/09/2024**

**23<sup>A</sup> DEL TEMPO ORDINARIO**

ore 09:30 - SOCCORSO: *per il Popolo.*

ore 11:00 - VILLA: *per il Popolo*

**LUNEDÌ 09/09/2024: S. PIETRO CLAVER, PRESBITERO M-B**

ore 18:30 - VILLA: *Per il Popolo*

\*\*\*\*\*

**MARTEDÌ 10/09/2024**

ore 18:30 - VILLA: *Per il Popolo*

\*\*\*\*\*

**MERCOLEDÌ 11/09/2024**

ore 18:30 - VILLA: *Per il Popolo*

\*\*\*\*\*

**GIOVEDÌ 12/09/2024: BEATA VERGINE MARIA DELLE GRAZIE F-B**

ore 18:30 - SOCCORSO: *Per il Popolo*

\*\*\*\*\*

**VENERDÌ 13/09/2024: S. GIOVANNI CRISOSTOMO,**

*VESCOVO E DOTTORE DELLA CHIESA M-B*

ore 18:30 - SOCCORSO: *Susi, Alfonso, Alberto,*

*Ennio, Eginio, Anna e Def. Baldoni,*

*Tomassoni, Agabitini e Corbucci*

**SABATO 14/09/2024: ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE**

ore 18:30 - SOCCORSO: *per il Popolo*

**DOMENICA: 15/09/2024**

**24<sup>A</sup> DEL TEMPO ORDINARIO**

ore 09:30 - SOCCORSO: *Roberta Morosi.*

ore 11:00 - VILLA: *per il Popolo*

**PASQUONI don IDILIO - Parroco - 338.4305211**

**MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060**

**PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -**

**06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366**

**Email Parroco: *idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it***

**Email parrocchia: *villa.montecolognola@diocesi.perugia.it***

**Sito web: *www.villantria.it***

**Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788**

Recapiti